



AFFILIATO O.S.A.P.P
Prot. N. 021 del 22/10/2026 Seg.Naz.

Venezia, 22.10.2026

Alla Direzione della Casa Reclusione Femminile
Dottoressa Maurizia CAMPOBASSO
VENEZIA

e, p.c.

Al Segretario Locale Al.SI.P.Pe
Jessica PALMIERI
VENEZIA

Al Segretario Regionale Al.SI.P.Pe
Roberto METRUCCIO
VENEZIA

Al Vice Segretario Regionale Al.SI.P.Pe
Nicola CASARDI
ROVIGO

Al Segretario Generale Al.SI.P.Pe
Alessandro BELFIORE
ROMA

Oggetto: Perquisizioni ordinarie presso la Casa di Reclusione Femminile di Venezia Giudecca, ai sensi del combinato disposto ai sensi degli art. 34 della Legge 26 luglio 1975, n. 354 e dell'art. 74 del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230. Richiesta URGENTE di correttivi alle modalità operative ed esecutive, nonché di previsione di una chiusura intermedia pomeridiana per la conta e la distribuzione della terapia.

Egregia Dottoressa,

la scrivente Organizzazione Sindacale, affiliata all'O.S.A.P.P. e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, ha ricevuto segnalazioni e doglianze da parte del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso l'Istituto da Lei diretto, con particolare riferimento alle modalità operative adottate durante l'esecuzione delle perquisizioni ordinarie.

Secondo quanto rappresentato, durante dette operazioni il personale incaricato verrebbe chiuso all'interno della singola camera detentiva oggetto di controllo, mentre le restanti camere della sezione rimarrebbero aperte e le detenute potrebbero continuare a circolare liberamente nel corridoio.

Qualora tali circostanze trovassero riscontro, la modalità meriterebbe un'immediata rivalutazione sotto il profilo della sicurezza, della vigilanza, della tutela dell'incolumità del personale e della stessa efficacia dell'attività.

Si rammenta che l'art. 34 della Legge 26 luglio 1975, n. 354 disciplina le perquisizioni, mentre l'art. 74 del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 ne integra la disciplina regolamentare.

La scrivente ritiene che il rispetto della dignità della popolazione detenuta non possa tradursi in una compressione delle condizioni di sicurezza e di dignità professionale degli appartenenti al Corpo, né nell'adozione di procedure che esponano gli operatori a isolamento operativo o potenziale vulnerabilità.

Occorre inoltre considerare che lasciare le altre camere aperte e consentire la libera circolazione durante le operazioni rende maggiormente difficoltoso il controllo dell'ambiente detentivo e interferisce con le finalità stesse della perquisizione.

RICHIESTA DI IMMEDIATA REVISIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

Alla luce di quanto sopra, si chiede con carattere d'urgenza di verificare le procedure attualmente adottate e, qualora le circostanze segnalate trovassero conferma, di impartire disposizioni operative idonee a garantire che le perquisizioni ordinarie siano svolte in condizioni di piena sicurezza.

- In particolare, si ritiene necessario prevedere: Il controllo effettivo della sezione durante l'intera durata delle operazioni;
- Modalità che evitino, ove non strettamente necessario, che il personale si trovi isolato e chiuso all'interno della camera;
- Una gestione delle aperture e della movimentazione compatibile con ordine, sicurezza e buon andamento;
- Un numero di operatori adeguato alla tipologia di perquisizione e alle condizioni della sezione;
- Disposizioni di servizio chiare, uniformi e preventivamente conoscibili, per evitare interpretazioni difformi;
- Una preventiva valutazione delle condizioni operative e dei fattori di rischio.

CHIUSURA INTERMEDIA POMERIDIANA: CONTA E DISTRIBUZIONE TERAPIA

Si chiede inoltre di valutare con urgenza l'introduzione di una chiusura intermedia delle camere nella fascia pomeridiana, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento in sicurezza di:

- Conta della popolazione detenuta;
- Distribuzione della terapia farmacologica;
- Verifiche di presenza e sicurezza della sezione.

Tale intervallo circoscritto e funzionale consentirebbe di effettuare la conta con maggiore certezza e di svolgere l'attività sanitaria senza contemporanea e generalizzata movimentazione.

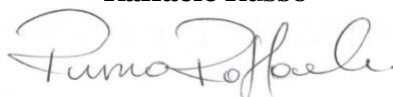
Si ritiene opportuno che detta procedura, se condivisa, venga formalizzata con apposito ordine di servizio, individuando fascia oraria, durata, modalità e compiti.

Alla luce delle criticità rappresentate, si chiede un urgente intervento volto a contemperare correttamente: tutela della dignità delle detenute, sicurezza dell'Istituto, efficacia delle perquisizioni e tutela dell'incolumità e dignità professionale del personale.

In attesa di urgente riscontro e delle determinazioni che vorrà assumere, si resta in attesa di conoscere le disposizioni impartite.

Distinti saluti.

Il Delegato Nazionale Alsippe
Raffaele Russo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Raffaele Russo', written in a cursive style.